

# Maria Alessandra di Valmarana Toffanin

## La testa nella musica e la mano alla ricerca oncologica.

Figlia di quel Giuseppe Toffanin che tanto ha scritto su Padova, sorella di Aldo e Paolo con cui lavora nello studio grafico "Cromo2", melomane incallita, appassionata di musica, Maria Alessandra è una donna che si alza prestissimo, la mattina, perché ha sempre molto da fare: per la famiglia, per il lavoro, per le sue passioni, la musica e l'AIRC. "Faccio parte del Comitato Veneto per l'AIRC- ha spiegato lei stessa, gli occhi azzurri ammiccanti, nel bel viso incorniciato sotto una frangetta sbazzina- sosteniamo la ricerca oncologica e la divulgazione scientifica attraverso quei fondi, che raccogliamo con eventi di vario tipo tra cui le giornate delle Azalee e delle Arance". L'appuntamento di giugno a favore dell'AIRC è da Alberto Del

Biondi, per una serata "Black & White". "Con il ricavato finanzieremo borse di studio e la ricerca oncologica. I progressi compiuti in campo oncologico, in questi ultimi 20 anni, sono in gran parte dovuti alla forza propulsiva di AIRC e ai finanziamenti destinati alla ricerca". Ma la vera passione di Maria Alessandra è la musica; da poco tempo, fa parte del Direttivo degli "Amici del Teatro Olimpico", il cui presidente è Alvise Rossi di Schio, nato per divulgare la cultura musicale. "Promuoviamo il festival delle Settimane Musicali, organizziamo conferenze, viaggi musicali, presentazioni di libri; la musica mi coinvolge, mi emoziona, mi dà tanto". E mentre parla, sorride e gli occhi brillano, dolcissimi.



---

## Bentornata a casa, professoressa Arslan!



I familiari, gli amici, i padovani gioiscono del ritorno a casa dall'ospedale, della scrittrice e studiosa Antonia Arslan, autrice di scritti e romanzi, ormai tradotti nel mondo. Dopo 23 edizioni de "La masseria delle allodole", il libro che l'ha fatta conoscere al grande pubblico, Antonia Arslan ha firmato un altro successo editoriale, per la Rizzoli,

naggi precedenti, riprendendo episodi collegati alla mia famiglia". Le vicende della famiglia Arslan si legano alla storia del popolo armeno; proprio per questo, le pagine hanno suscitato un vivace dibattito a livello internazionale sul genocidio degli Armeni e sulle responsabilità di chi perpetrò tale infamia.